

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – U.I.L.D.M.**  
**Direzione Nazionale – Padova**  
Via P.P. Vergerio, 19 – 35126 Padova  
Tel: 049 8021001  
Fax: 049 757033  
Sito Web [www.uildm.org](http://www.uildm.org)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00265

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1a

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

“Insieme con Diverse Abilità”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza A/06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

#### **CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE**

Il presente progetto è volto a favorire azioni di supporto e integrazione sociale per persone con disabilità grave residenti nella Provincia di Verona, in particolare **persone affette da distrofia muscolare.**

La provincia Verona si estende su un territorio di 3.121Kmq con una popolazione di circa **863.013 abitanti.**

Questo territorio è suddiviso in tre Aziende Sanitarie Locali:

- ULSS 20 di Verona
- ULSS 21 di Legnago (VR)
- ULSS 22 di Bussolengo (VR)

**L'ULSS 20** è composta da 36 Comuni con un tot. di circa 445.450 abitanti.

E' divisa in 4 distretti socio sanitari.

Per quanto riguarda la popolazione disabile del territorio si contano circa:

n° 22.307 persone disabili.

**L'ULSS 21** è composta da 25 Comuni con un tot. di circa 148.944 abitanti.

Per quanto riguarda la popolazione disabile del territorio si contano circa:

n° 7447 persone disabili.

**L'ULSS 22** è composta da 37 Comuni con un tot. di circa 267.911 abitanti.

E' divisa in 3 distretti socio sanitari. Per quanto riguarda la popolazione disabile del territorio si contano circa:

n° 12.500 persone disabili.

ULSS	Comuni interessati	n° abitanti	n° disabili
20	36	446.158	22.307
21	25	148.944	7.447
22	37	267.911	12.500
	<b>98</b>	<b>863.000</b>	<b>42.254</b>

Non esistendo studi epidemiologici adeguati sulla presenza territoriale di malattie neuromuscolari, si però può stimare in base all'indice di prevalenza nella popolazione (1/3500), che il numero di persone affette da distrofia Muscolare nella provincia di Verona sia di circa **246**.

### **Descrizione della U.I.L.D.M. di Verona**

La Sezione veronese della U.I.L.D.M., iscritta nel registro del volontariato veneto (attualmente al n. VR0059 del 05/04/2001) è sorta a Verona il 17.05.1971 e nel 1972 ha ottenuto la prima convenzione con il Ministero della Sanità per l'erogazione di trattamenti riabilitativi. Dal 1972 ha iniziato a fornire i primi trattamenti di fisiokinesiterapia ai pazienti di Verona e della sua Provincia; nel corso degli anni l'attività si è ampliata a tal punto che è stato possibile garantire la riabilitazione presso il domicilio dei pazienti. La sezione segue così pazienti residenti nel territorio di tutte e tre le ULSS, la n° 20, 21 e 22, ai quali si aggiungono 6 pazienti dell'ULSS n°5 di Vicenza, tutti affetti da patologie neuromuscolari in situazione già seriamente compromessa e quelli in insufficienza respiratoria, tracheostomizzati e domiciliati con protesi respiratoria che, solo in seguito al trattamento riabilitativo, in molti casi quotidiano, possono restare in famiglia. Oltre all'attività sanitaria, la Sezione, grazie a personale volontario e non, è di sostegno ai pazienti e alle loro famiglie per il disbrigo di pratiche burocratiche, per sensibilizzare la scuola e gli enti pubblici sulle difficoltà legate alle varie patologie. Inoltre sono a disposizione degli iscritti furgoni attrezzati per trasporti di tipo sanitario, per la scuola e il tempo libero. Tali servizi sono garantiti appunto dai giovani in servizio civile volontario e da altri volontari che spesso si recano a domicilio di alcuni pazienti in estrema difficoltà e li sostengono in vari modi. Su richiesta degli interessati vengono inoltre fornite tutte le

indicazioni sugli aggiornamenti legislativi che riguardano il complesso mondo dell'handicap. La Sezione valorizza inoltre le attività a favore dei giovani attraverso lo sport, il tempo libero, i momenti culturali e ricreativi, le settimane di convivenza autogestite e gite varie.

Tabella dei pazienti assistiti dalla UILDM:

### Assistiti al 13/09/2007

	Totali	Età Evolutiva 1 - 17	Età adulta 18 - 64	Anziani > 64
ULSS 20	140	7	82	51
ULSS 21	29	2	19	8
ULSS 22	67	8	36	23
ULSS 05 (VI)	6	1	4	1
<b>Totali</b>	<b>242</b>	<b>18</b>	<b>141</b>	<b>83</b>

Dal numero di assistiti della UILDM (**242**) e dalla stima di persone con distrofia muscolare sul territorio (**246** anche se di stima si parla) si può dedurre come l'associazione sia sul territorio Veronese, e non solo, un punto di riferimento importante per tutte le persone affette da queste patologie gravi.

#### Analisi dei problemi dell'utenza U.I.L.D.M. e domanda dei servizi

Conoscendo quasi tutta la realtà territoriale, la Uildm si fa anche carico di dare risposte a quei bisogni di tipo sociale e assistenziale spesso non soddisfatti dai servizi territoriali proprio perché il bisogno di una persona disabile è totale, le sue necessità sono a 360 gradi e per 365 giorni l'anno.

Questi sono i dati emersi da una indagine sulla Qualità della Vita svolta dalla Uildm di Verona nel 2006, dai quali basare la costruzione degli obiettivi progettuali (si tenga presente che uno stesso soggetto può avere più di una difficoltà di quelle sottoelencate, per cui nel calcolo percentuale la somma non è pari a 100%).

#### Difficoltà del target

- A) Più del 40% dell'utenza non ha la possibilità di avere trasporti con mezzi attrezzati per: visite mediche, prestazioni ambulatoriali riabilitative, frequenza università, tempo libero;
- B) Circa il 10% non ha un sufficiente sostegno domiciliare ed extradomiciliare;
- C) Circa il 18% ha difficoltà a partecipare alla vita pubblica nel territorio di appartenenza e ad integrarsi alla vita sociale;
- D) Circa il 28% hanno poche occasioni di incontri socializzanti e di effettuare esperienze di vita indipendente.

## **Analisi e criticità del territorio**

### **Punti di forza** dei servizi erogati:

- buona attenzione della pubblica amministrazione ai problemi e ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie;
- molti e diversificati i servizi offerti che si rendono possibili anche grazie a convenzioni e alla collaborazione con associazioni del terzo settore;
- discreta la cultura del territorio;
- buona la partecipazione del volontariato.

### **Punti deboli** dei servizi erogati:

nonostante i servizi erogati, si rilevano alcune difficoltà legate soprattutto al fatto che:

- molti comuni, per la loro dislocazione territoriale, come ad es. l'alto lago di Garda, la bassa veronese e la zona montana, sono meno avvantaggiati da tutti questi servizi perché è più difficile raggiungerli, si ha un monitoraggio meno costante della situazione, è più difficile individuare operatori, personale specializzato e volontari;
- non sempre si riesce a soddisfare le esigenze e i bisogni dei disabili e delle loro famiglie, proprio perché il carico di una persona disabile è totale, le sue necessità sono a 360 gradi e per 365 giorni l'anno.

## **Offerta dei servizi territoriali**

I servizi ai disabili che operano sul territorio ed erogati dalle stesse aziende ULSS, sono molti e variegati. Tra questi menzioniamo:

- 1) Servizio Sociale di Base
- 2) Servizio psicologico per disabili
- 3) Servizio Integrazione scolastica
- 4) Centri di formazione professionale
- 5) Servizio Integrazione lavorativa
- 6) Servizio Integrazione territoriale
- 7) Centri Diurni per disabili
- 8) Servizio Interventi Individualizzati
- 9) Servizio di Assistenza Domiciliare
- 10) Centri residenziali per disabili
- 11) Progetti di vita indipendente e sostegno familiare
- 12) Progetto Handicap e sport
- 13) Progetto tempo libero
- 14) Attività di organizzazione di soggiorni estivi e invernali in favore di persone con disabilità
- 15) Servizio Infermieristico
- 16) ADI
- 17) Servizio riabilitativo e fisioterapico.

Il problema è che il fabbisogno di una persona con handicap grave non è coperto integralmente dalla ULSS.

Sul territorio Veronese vi è anche una molteplice varietà di associazioni del privato sociale che si occupano di disabilità. Tuttavia nessuna, al contrario della UILDM si occupa di persone affette da Distrofia Muscolare.

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVI GENERALI**

Migliorare la qualità della vita e il benessere generale delle persone affette da patologie neuromuscolari in carico alla U.I.L.D.M. di Verona.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- A) favorire la mobilità delle persone con patologie neuromuscolari per poter andare a visite mediche, presso la Sezione U.I.L.D.M. o presso le Aziende Ospedaliere; effettuare prestazioni ambulatoriali presso la Sezione U.I.L.D.M., frequentare l'università o corsi professionali; effettuare uscite per il tempo libero in orario diurno o serale.

**Risultato atteso:**

Garantire il trasporto ad almeno n° 55 assistiti per visite mediche;  
Garantire il trasporto ad almeno n° 10 assistiti per prestazioni ambulatoriali fisioterapiche;  
Garantire il trasporto ad almeno n° 7 assistiti per frequentare l'università;  
Garantire il trasporto ad almeno n° 3 assistiti per recarsi sul luogo di lavoro o stages;  
Garantire il trasporto ad almeno n° 30 assistiti per partecipare ad attività di tempo libero (es. cinema, teatro, pizzeria, concerti, ecc.);

- B) favorire un maggior sostegno domiciliare alle persone con patologie neuromuscolari e alle loro famiglie attraverso un servizio di supporto domiciliare e extradomiciliare.

**Risultato atteso:**

Garantire ad almeno n° 25 assistiti di usufruire di servizi di supporto domiciliare e extradomiciliare;  
Sostenere le famiglie di almeno n° 10 assistiti con patologie neuromuscolari in fase molto avanzata nella condivisione del carico assistenziale quotidiano;  
Gestire pratiche burocratiche (es. autorizzazione per ausili ecc..), consegna ausili a domicilio ecc...

- C) favorire la partecipazione e l'integrazione alla vita sociale e pubblica nel territorio di appartenenza.

**Risultato atteso:**

garantire il trasporto e l'accompagnamento ad almeno n° 45 assistiti per partecipare a manifestazioni di carattere sportivo, partecipare ad eventi occasionali organizzati dai comuni di appartenenza, partecipare a convegni di carattere culturale e sociale, visitare mostre e musei ecc...

- D) favorire la partecipazione dei nostri assistiti agli incontri socializzanti organizzati dalla Sezione UILDM; effettuare esperienze di vita autogestita.

**Risultato atteso:**

Garantire ad un numero sempre maggiore di assistiti di partecipare alle attività della Sezione U.I.L.D.M.;  
Garantire ad almeno n° 20 assistiti di partecipare al gruppo giovani della Sezione U.I.L.D.M.;

Garantire ad almeno n° 12 assistiti di partecipare al gruppo donne della Sezione U.I.L.D.M.  
Garantire ad almeno n° 20 assistiti il trasporto e l'accompagnamento per uscite e gite giornaliere;  
Garantire la partecipazione di n° 15 assistiti di partecipare a vacanze in autogestione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Si tratta di un progetto ad ampio raggio che vede coinvolti più soggetti: i pazienti con patologie neuromuscolari e le loro famiglie da un lato e dall'altro i volontari del Servizio Civile affiancati e supportati quotidianamente dalle figure professionali che operano all'interno dell'associazione. La sua attuazione è pertanto destinata a consentire il raggiungimento di livelli qualitativi e quantitativi, altrimenti non ottenibili, sul piano dell'assistenza sanitaria e sociale.

I Volontari del Servizio Civile verranno utilizzati come risorsa da impiegare sia a domicilio sia all'esterno per sostenere il paziente con patologia neuromuscolare e la sua famiglia nella vita di tutti i giorni, favorendo e potenziando le relazioni intra e interpersonali.

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

#### **Piano di attuazione Obiettivo A**

##### **Attività preparatorie**

- promozione del servizio: informazioni ai pazienti presi incarico di tutti i servizi sociali e sanitari offerti dall'U.I.L.D.M.; inserimento nella carta dei servizi in corso di predisposizione; divulgazione tramite periodico noi insieme pubblicato dalla Sezione U.I.L.D.M. di Verona.
- contatto con il target per verificare l'effettivo bisogno: effettuare il monitoraggio dei servizi di trasporto e/o accompagnamento che si renderanno necessario durante il periodo di servizio dei Volontari in Servizio Civile; distinzione tra chi può effettuare il servizio in maniera autonoma e chi invece necessita dei trasporti della U.I.L.D.M.; applicare criteri di priorità come ad esempio i trasporti per visite medico-riabilitative programmate.
- stesura del piano personale d'intervento: previsione di un programma settimanale con indicazioni operative personalizzate, preparazione dei mezzi di trasporto attrezzati per disabili con verifica della completa efficienza.

##### **Attività progettuali**

- dopo un primo periodo di formazione specifica, compreso le prove di guida e tutte le indicazioni sulle modalità di utilizzo degli automezzi attrezzati della Sezione, l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari in Servizio Civile per informare sulla modalità d'intervento relativamente ai servizi di trasporto da effettuare;
- Attuazione del servizio di trasporto: settimanalmente, entro il lunedì pomeriggio, si raccolgono le richieste degli assistiti che chiedono servizi di trasporto e/o accompagnamento per un giorno della settimana successiva, precisandone orario e durata; sulla base di queste richieste, l'addetto all'organizzazione generale dei servizi elabora il programma di intervento per tutta la settimana successiva,

destinando, per ogni servizio da svolgere, l'utilizzo dell'automezzo più idoneo (secondo il percorso e le località da raggiungere un viaggio può essere sfruttato per soddisfare anche più di una singola richiesta e i mezzi più grandi possono portare fino a quattro pazienti in carrozzella); anche la scelta del singolo Volontario in Servizio Civile da destinare per un determinato servizio è importante in relazione al livello di reciproca preferenza che intercorre nei rapporti umani e di amicizia tra il Volontario stesso e le singole persone disabili da accudire.

La mattina del martedì viene quindi definito e stampato il programma di interventi che va dal mercoledì fino al martedì della settimana successiva. Su un apposito modulo viene quindi indicato il nome del Volontario in Servizio Civile incaricato per ogni singolo servizio, il nominativo dei pazienti, l'indirizzo cui recarsi ed il percorso da effettuare, gli orari da rispettare ed il mezzo da utilizzare. Il programma viene quindi consegnato a tutti i volontari interessati nel corso di un breve incontro organizzativo, curato dal responsabile dell'organizzazione generale dei servizi, il quale illustra eventuali particolari problematiche connesse all'esecuzione dei servizi richiesti dai pazienti.

### **Piano di attuazione Obiettivo B**

#### **Attività preparatorie**

- promozione del servizio: l'assistente sociale e la psicologa danno informazioni ai pazienti presi incarico dei servizi e sanitari offerti dall'U.I.L.D.M. a domicilio.
- Attraverso i contatti telefonici e i colloqui individuali tenuti dalla psicologa e dalla assistente sociale vengono rilevati i bisogni dei singoli pazienti relativamente alla assistenza a domicilio
- Si predispongono un piano di intervento dei servizi domiciliari da effettuare con l'arrivo dei Volontari in Servizio Civile, tenendo in particolare considerazione le famiglie più svantaggiate.

#### **Attività progettuali**

- Si predispongono degli incontri informativi e formativi tra l'assistente sociale, la psicologa e il referente per le attività sociali per la spiegazione ai Volontari in Servizio Civile delle singole situazioni familiari da seguire.

### **Piano di attuazione Obiettivo C**

#### **Attività preparatorie**

- promozione del servizio: per favorire la partecipazione e l'integrazione dell'assistito alla vita sociale e pubblica, viene fatta una indagine delle opportunità che il territorio di appartenenza offre.
- verifica delle suddette opportunità per accertare la compatibilità con la presenza dell'utenza U.I.L.D.M. di Verona (es. l'accessibilità per le sedie a ruote, bagni accessibili ai disabili ecc...)
- indagine dei bisogni e dei desideri degli utenti di partecipare a queste iniziative.
- predisposizione di un piano generale delle opportunità alle quali è possibile che l'utente partecipi con l'aiuto dei Volontari in Servizio Civile.

#### **Attività progettuali**

- considerato quello che offre il territorio e sentite le richieste degli utenti, si definiscono tra il gruppo di lavoro (ass. sociale, psicologa e referente per le attività sociali) e i Volontari in Servizio Civile, le modalità di attuazione degli interventi.

### **Piano di attuazione Obiettivo D**

#### **Attività preparatorie**

- promozione del servizio: la sezione U.I.L.D.M. di Verona nell'arco dell'anno predispone di un calendario di attività di un a serie di incontri e iniziative a carattere formativo e di tempo libero (gite, vacanze in autogestione, feste, convegni, incontri ecc...).
- questo calendario sarà comunicato agli utenti con congruo anticipo e a seconda delle loro adesioni è possibile programmare l'intervento dei Volontari in Servizio Civile.

#### **Attività progettuali**

- sentite le richieste degli utenti, si definiscono tra il gruppo di lavoro (ass. sociale, psicologa e referente per le attività sociali) e i Volontari in Servizio Civile, le modalità di attuazione degli interventi.

#### *8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Le attività previste dal progetto per la realizzazione dei piani di attuazione saranno le seguenti:

#### **Obiettivo A**

in attuazione degli impegni giornalieri, indicati nel programma settimanale dei servizi da svolgere ricevuto dal coordinatore generale dei trasporti, il volontario:

- raggiunge la Sede U.I.L.D.M. per prelevare il mezzo di trasporto assegnatogli per il servizio da compiere;
- preleva le chiavi del mezzo dall'apposito contenitore;
- verifica il livello del carburante e il chilometraggio indicato dal contachilometri, compilando la prima parte dell'apposito foglio di viaggio;
- si reca al domicilio del paziente con congruo anticipo per consentirgli sufficiente agio nei preparativi per collocarsi in carrozzella e per la partenza;
- conduce la carrozzella fino all'automezzo e, tramite l'apposita pedana mobile, carica il paziente bloccando quindi la carrozzella con gli appositi dispositivi e regolando le cinture di sicurezza;
- arrivati sul luogo di destinazione, il Volontario in Servizio Civile fa scendere il paziente e lo conduce dove necessita prendendo i dovuti accordi per il viaggio di ritorno;
- secondo gli ulteriori servizi da compiere indicati nel programma per la giornata, nei tempi di permanenza di un utente presso la destinazione raggiunta, può eseguire altri servizi;
- al termine degli impegni programmati, riporta il mezzo alla Sede UILDM, completa la compilazione del foglio di viaggio, indicando i chilometri percorsi ed il chilometraggio finale indicato dal contachilometri, e ripone le chiavi nell'apposito contenitore.

Nel caso di eventuali problemi riguardanti l'efficienza del mezzo, riscontrati durante la guida, ne riferisce i dettagli al responsabile del servizio trasporti o, in sua assenza, lascia un messaggio di avvertimento.

Analoga segnalazione va fatta in relazione a eventuali comunicazioni o richieste ricevute dai pazienti trasportati.

**Obiettivo B**

Per favorire un' integrazione di assistenza alla persona, i Volontari in Servizio Civile:

- assistono i pazienti a domicilio con qualche ora di compagnia (dialogo, lettura dei giornali, giochi da tavolo, ascolto della musica, uso del computer ecc...), anche per consentire ai familiari la possibilità di brevi uscite per le loro necessità;
- possono anche curare il disbrigo di pratiche burocratiche nel campo medico-sanitario-assistenziale, potendo coinvolgere in tale compito l'assistente sociale che opera presso la Sezione, curando la consegna o il ritiro di documenti presso uffici o sportelli pubblici.

**Obiettivo C**

Nell'ambito della programmazione dell'attività sociale, in relazione ad eventi o manifestazioni che possono essere interessanti per la partecipazione e l'integrazione alla vita sociale e pubblica nel territorio di appartenenza degli assistiti (scuole, parrocchie, gruppi sportivi, centri culturali, teatro, cinema, ecc...), i Volontari in Servizio Civile, con le modalità già indicate nell'obiettivo A, garantiscono il trasporto e l'accompagnamento dei pazienti, interagiscono, condividendo con loro le esperienze ed i momenti di interesse, curando le occasioni per nuove amicizie dell'assistito con le persone che si incontrano in queste manifestazioni.

**Obiettivo D**

Anche questa attività si svolge nell'ambito della programmazione della Sezione o su proposta dagli assistiti.

Per l'attuazione di questo obiettivo è di fondamentale importanza la presenza e l'iniziativa dei Volontari in Servizio Civile nel coinvolgimento dei nostri assistiti. A seconda delle attività proposte i Volontari in Servizio Civile:

- hanno una funzione di accompagnamento e di sostegno favorendo la loro partecipazione agli eventi promossi dalla Sezione (giornalino di Sezione, annuale "festa di primavera" alla quale sono invitati tutti gli associati, Assemblea dei Soci, festa di Natale, incontri formativi ed informativi, uscite conviviali, ecc...), in modo da creare situazioni di condivisione e conoscenza, che spesso danno luogo a nuove amicizie, ampliando quindi la sfera di quei rapporti diretti interpersonali che aiutano i pazienti a sentirsi meno isolati;
- partecipano alle esperienze di "vita indipendente" che si attuano alcune volte all'anno con soggiorni in ambienti non alberghieri, dove i pazienti, con il supporto dei Volontari, devono programmare autonomamente le loro giornate, organizzando modalità e orari dei servizi base (preparazione pasti, igiene personale, riposo, ecc...) e lasciandosi tempi liberi per le attività preferite (attività ludiche, escursioni turistiche, ecc...); è in queste occasioni che gli assistiti raggiungono il massimo di condivisione della vita quotidiana con i Volontari del Servizio Civile.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Per l'espletamento per le attività previste dal progetto, oltre ai Volontari in Servizio Civile, sono impiegati 23 collaboratori come sotto specificato.

**5 unità retribuite:**

- 1 coordinatore generale dei servizi di supporto assistenziale;
- 1 psicologa;

- 1 assistente sociale;
- 1 medico neurofisiatra.
- 1 terapeuta della riabilitazione.

**18 volontari:**

- 9 volontari svolgono funzioni di assistenza alle persone malate ed alle loro famiglie;
- 1 volontario svolge attività di supporto alle l'attività direzionale;
- 1 volontario sostiene la sezione dal punto di vista amministrativo e contabile;
- 7 volontari che si alternano nella conduzione dei mezzi di trasporto attrezzati.

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

- partecipazione ai corsi ed alle sedute di formazione specifica e formazione generale;
- effettuare trasporti per uscite relative al tempo libero, per favorire visite mediche, per permettere acquisti personali, ecc...;
- effettuare trasporti per accompagnamento all'università e/o al lavoro;
- accompagnamento agli incontri organizzati in sede relativi alle attività del gruppo giovani e del gruppo donne;
- accompagnamento agli incontri organizzati in sede per la stesura del giornalino informativo della sezione, per partecipare a corsi per il computer, ecc...;
- interventi a domicilio per compagnia personale;
- accompagnamento ad uscite, gite, concerti, spettacoli teatrali, incontri culturali e spirituali, ecc...;
- trasporto, accompagnamento e assistenza a vacanze e gite di uno o più giorni;
- trasporto, accompagnamento e assistenza presso le scuole, le università o presso gruppi territoriali, per far conoscere la realtà della U.I.L.D.M. e promuovere l'attività del volontariato sul territorio;
- fornire servizi di trasporto per tutte le necessità sanitarie (visite ospedaliere, prestazioni ambulatoriali presso la sede U.I.L.D.M. o altre strutture).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto.*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: con minimo settimanale di 20 ore*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per la realizzazione del progetto è necessario che i Volontari in Servizio Civile, oltre

ad avere doti personali umane e sensibili, abbiano anche:

- obbligo di riservatezza;
- preferibilmente flessibilità oraria, con possibilità di interventi serali e nei giorni festivi;
- preferibilmente saper guidare i mezzi attrezzati dell'associazione;
- preferibilmente avere disponibilità a partecipare a vacanze ed uscite.



1) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

A livello nazionale l'UILDM darà visibilità al progetto attraverso:

- i siti internet nazionali [www.uildm.org](http://www.uildm.org); [www.uildm.it](http://www.uildm.it); [www.handilex.org](http://www.handilex.org) (con i relativi collegamenti dai siti esistenti alle sedi locali);
- la rivista "DM – Distrofia Muscolare" – periodico diffuso a livello nazionale;
- newsletters UILDM nazionale e locali.
- un indirizzo e-mail dedicato [serviziocivile@uildm.it](mailto:serviziocivile@uildm.it).

A livello locale si darà visibilità utilizzando:

La UILDM di Verona prevede che:

- Si terranno incontri informativi presso scuole superiori, università, centri di aggregazione giovanile e gruppi parrocchiali per un totale di 30 ore;
- Verranno registrati e trasmessi spot per le TV locali di Verona;
- Verrà pubblicizzato sul quotidiano locale della città e provincia di Verona;
- Verrà pubblicizzato sul periodico della sezione UILDM di Verona;
- volantaggio presso le università;

L'impegno della sezione per la campagna pubblicitaria sarà di circa 30 ore

2) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

3) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

4) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di valutazione e monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

5) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

6) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

7) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto la U.I.L.D.M. di Verona intende mettere a disposizione: per la

formazione specifica importo di € 2.500,00;

per carburante e manutenzione dei mezzi di trasporto un importo di € 8.000,00;

per la promozione (volantini, giornalino della sede) per un importo di € 1.000,00;

spese abbonamenti mensili per i Volontari € 2.500,00.

**Totale € 14.000,00.**

8) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Rientrano come partner del progetto l' Azienda U.L.S.S. 22 di Bussolengo (Verona). Per garantire la realizzazione di alcuni progetti personalizzati e soddisfare le richieste di alcuni pazienti neuromuscolari, come ad esempio andare e frequentare l'università, andare in vacanza, effettuare uscite e trasporti per il tempo libero, è necessario creare una stretta collaborazione tra gli operatori dei due Enti: nello specifico l'Azienda ULSS mette a disposizione gli operatori addetti all'assistenza e la U.I.L.D.M. di Verona mette a disposizione i Volontari del Servizio Civile

9) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto la U.I.L.D.M. di Verona metterà a disposizione per ciascun Volontario in Servizio Civile:

- 5 mezzi di trasporto attrezzati n° 5 dell'Ente per consentire l'espletamento del servizio;
- presso la sede sarà possibile l'uso del computer, stampanti, fotocopiatrice, connessione internet e telefono;
- la consultazione di libri e riviste specializzate nel settore delle patologie neuromuscolari.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il 50% delle ore di tirocinio previsto per chi frequenta la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona, viene riconosciuto all'interno delle ore di Servizio Civile effettuate alla Sezione U.I.L.D.M. di Verona. Tale riconoscimento sarà utile anche ai fini dell'assegnazione di crediti formativi e professionalizzanti.

11) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il 50% delle ore di tirocinio previsto per chi frequenta la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona, viene riconosciuto all'interno delle ore di Servizio Civile effettuate alla Sezione U.I.L.D.M. di Verona. Tale riconoscimento sarà utile anche ai fini dell'assegnazione di crediti formativi e professionalizzanti.

12) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La U.I.L.D.M. di Verona rilascerà ai Volontari in Servizio Civile una dichiarazione/certificazione attestante le competenze e le abilità acquisite durante il Servizio.  
In particolare

- Conoscenza circa le patologie neuromuscolari e le problematiche ad esse

derivanti,

- Interventi a sostegno alle disabilità dovute a patologie neuro muscolari, in particolare alla Distrofia Muscolare;
- Valorizzazione degli aspetti di assistenza, organizzazione e gestione delle nostre attività;
- Competenze organizzative e di programmazione specifica
- conoscenza della realizzazione di un servizio di tempo libero;
- conoscenze relative alla progettualità ed all'impiego delle strumentazioni informatiche a disposizione delle persone disabili;
- conoscenza di organizzazione di un servizio trasporto;
- conoscenza del mondo dell'associazionismo;
- conoscenza, gestione e partecipazione ad un servizio di assistenza domiciliare.

## Formazione generale dei volontari

13) *Sede di realizzazione:*

Presso la Direzione Nazionale UILDM, Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova

14) *Modalità di attuazione:*

A) In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

15) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

16) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia del percorso formativo di quest'area è guidata da una progettazione didattica integrata che si avvale delle metodologie tipiche dei gruppi di animazione sociale e dei training formativi in un setting di aula e del supporto di materiale didattico, propedeutico o integrativo, erogato tramite un CD-ROM progettato e sviluppato per supportare le dinamiche formative che si vogliono generare.

Le tecnologie digitali supportate dal CD-ROM consentono la fruizione di materiale didattico testuale, multimediale o interattivo coerentemente con gli obiettivi formativi previsti. A seconda delle attività proposte dal CD-ROM, la fruizione avverrà individualmente o in piccoli gruppi.

La metodologia integrata prevede la valorizzazione della dimensione esperenziale dei partecipanti, il loro coinvolgimento attivo, sia in termini cognitivi che relazionali, e la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti individuali.

I momenti di formazione asincrona (fruizione del CD-ROM) assumono valori diversi a seconda che siano:

- propedeutici agli incontri d'aula: in questo caso ogni partecipante sarà invitato a condividere con gli altri e con i formatori le riflessioni che gli stimoli hanno prodotto
- integrativi ai momenti d'aula: in questo caso i formatori forniranno durante gli

incontri delle linee guida per la fruizione del materiale contenuto nel CD-ROM

L'obiettivo delle attività proposte è di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di far emergere la complessità delle relazioni e del sé, per dare spazio alla logica della riflessività circolare che tende a far emergere e a dar valore alle contraddizioni insite nella nostra società, nei nostri stili di vita e nelle nostre dinamiche relazionali piuttosto che appiattirle con una sorta di "soluzione unica valida per tutti".

Il corso prevede almeno un 50% del tempo impiegato con lezioni frontali, ed almeno il 20% con attività non formali quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, lo studio dei casi, esercitazioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione.

Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di verbalizzazione ed elaborazione in gruppo che mira ad aiutare a cogliere il valore delle esperienze e ad apprendere da esse.

Verrà fornito ai corsisti un questionario in uscita per la verifica dei livelli d'apprendimento.

Il Corso di formazione si articola in quattro giornate di 7,5 ore ciascuno (per un totale di 30 ore) e di 15 ore di attività formative asincrone (fruizione del CD-ROM) per un totale di 45 ore di formazione.

Gli incontri saranno gestiti da due formatori.

#### 17) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, ciò a cui viene data importanza è il processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli vengono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà man mano ad instaurare (esperienza sul campo).

Si tratta cioè di un processo a spirale in cui al primo momento di trasmissione di contenuti (con cui si fa informazione), segue il momento successivo, in cui ognuno dà una propria forma a questi contenuti, ritrovandosi ad un livello superiore di conoscenza e di maturazione.

Il risultato di tale processo dipende dapprima dalla struttura preesistente individuale in cui tali contenuti si inseriscono (ognuno ha una propria epistemologia) e poi dal contesto esperienziale in cui tale passaggio avviene e si arricchisce.

Il Corso di formazione proposto ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i giovani volontari, in servizio ai valori che sottendono la scelta del servizio civile, quale esperienza di cittadinanza attiva, al fine di favorire la comprensione sia del ruolo e delle competenze dell'ente in cui svolgono il servizio, sia delle situazioni di violazioni dei diritti umani a livello locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta a presentare il ruolo positivo svolto dal servizio civile a livello locale per promuovere il rispetto e la tutela dei diritti fondamentali della persona.

Una seconda finalità che il Corso persegue consiste nell'aiutare i giovani a comprendere come il servizio civile rappresenti un'occasione di crescita personale e sociale, che può ben essere spesa nella società e nel mercato del lavoro una volta finito il periodo di impegno volontario per la comunità

Moduli formativi:

Tutti i moduli formativi indicati nelle linee guida del 04/04/06 saranno sviluppati, a parte il modulo relativo alla conoscenza dell'ente che sarà maggiormente proposto

durante la formazione specifica:

- **L'identità del gruppo in formazione; Il gruppo come risorsa**

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

- **Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà**

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

- **Il dovere di difesa della Patria**

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

- **Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

- **La difesa civile non armata e nonviolenta**

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

- **La protezione civile**

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

- **La solidarietà e le forme di cittadinanza**

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Sarà assicurata una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

- **Diritti e doveri del volontario del servizio civile**

Si metterà in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e saranno illustrate la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

• **Il lavoro per progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

18) *Durata:*

45

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

19) *Sede di realizzazione:*

Gli interventi formativi verranno gestiti presso la sede U.I.L.D.M. Sezione di Verona - Via Berardi 51 – 37139 Verona

20) *Modalità di attuazione:*

in proprio presso la U.I.L.D.M. di Verona, con formatori dell'ente e un professionista esterno.

21) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dr.ssa Avesani Rossella, nata a Verona il 08/05/64  
Dr.ssa Cossino AnnaMaria, nata a Trieste il 01/11/1950  
Dr. Montanari Stefano, nato a Ferrara il 22/09/1962  
Dr. Alberti Christian, nato a Lione - Francia il 04/01/1962  
Accordi Elsa, nata a Desenzano del Garda (BS) il 26/09/1944  
Filippini Nicola, nato a Verona il 16/03/1972  
Fiorio Giuseppe, nato a Verona il 17/10/1963

22) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dr.ssa Avesani Rossella, psicologa;  
Dr.ssa Cossino AnnaMaria, assistente sociale;  
Dr. Montanari Stefano, medico neurofisiopatologo-fisiatra;  
Dr. Alberti Christian, titolare Studio Consulenza Aziendale e per Corsi di formazione;  
Accordi Elsa, terapeuta della riabilitazione;  
Filippini Nicola, ragioniere segretario Sezione UILDM;  
Fiorio Giuseppe, diplomato Dirigente di Comunità.

23) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la formazione dei Volontari del Servizio Civile verrà utilizzata una metodologia teorica e pratica, che coinvolgerà direttamente i volontari con incontri frontali individuali e di gruppo:

- incontri di formazione a livello di gruppo	tot. ore n° 30
- incontri di monitoraggio e di valutazione in itinere	tot. ore n° 10
- incontri di supervisione individuale	tot. ore n° 5

- incontro di supervisione di gruppo	tot. ore n° 10
- formazione specifica sul territorio, presso le famiglie e pratica nell'uso dei mezzi di trasporto	tot. ore n° 25

Verrà inoltre preparata e distribuita a tutti i volontari una dispensa, all'interno della quale si troveranno i contenuti della formazione.

24) *Contenuti della formazione:*

- Presentazione della U.I.L.D.M.: Storia, Mission e organizzazione;
- Le patologie neuro muscolari, con particolare attenzione alla Distrofia Muscolare.
- Conseguenze delle miopatie: il malato e il suo nucleo familiare.
- Problematiche relative ai trasferimenti e trasporti dei disabili con patologie neuro muscolari, alle posture ed all'utilizzo di respiratori meccanici. Prove pratiche di guida sicura.
- Il territorio e il sistema dei servizi
- La sicurezza e la prevenzione sugli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 626/94);
- Nozioni di primo soccorso;
- Notizie teoriche sulle principali patologie neuromuscolari;
- Principi base della psicologia della comunicazione e della relazione:
  - la comunicazione verbale e non verbale, gli stili comunicativi
  - la capacità di ascolto
  - l'empatia
  - la relazione d'aiuto;
- La gestione del lutto;
- Responsabilità personale e tutela della privacy;
- Conoscenza delle singole realtà familiari degli assistiti.

25) *Durata:*

La durata complessiva prevista è di 78 ore.

## **Altri elementi della formazione**

26) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema di valutazione e monitoraggio verificato in sede di accreditamento.

Data, 11/10/07

Il Progettista  
 Enrico Sperandio

Il Responsabile del Servizio civile nazionale  
 Matteo Falvo